









SIARB

Manuale Utente Calamità Naturali Pratiche

Sommario

1.	L. Introduzione	2
2.	2. Note preliminari	2
3.	3. Domanda di sostegno e suoi quadri	5
	3.1 Dati identificativi	6
	3.2 Conti correnti	7
	3.3 Dichiarazioni	7
	3.4 Allegati	8
	3.5 Controlli SIGC	10
	3.6 Chiusura e trasmissione della domanda	11
4.	1. Comunicazione per invio documentazione integrativa	13
5.	5. Controdeduzioni istruttoria (legge n. 241/90)	15
6.	5. Segnalazione danni	16
	6.1 Dati identificativi	19
	6.2 Quadro danni	20
	6.3 Allegati	21
	6.4 Controlli SIGC	23
	6.5 Chiusura e trasmissione della segnalazione	24











1. Introduzione

L'obiettivo di questo documento è fornire le informazioni necessarie alla corretta compilazione da parte dei beneficiari – professionisti, beneficiari in proprio o operatori CAA – di una domanda di assegnazione indennizzi per danni da calamità naturali

2. Note preliminari

Preliminarmente alla compilazione della domanda occorrerà aver creato il fascicolo aziendale sul sistema informatico dell'Anagrafe agricola SIA-RB e possedere credenziali valide (l'applicativo è accessibile mediante SPID).

L'accesso al modulo "Calamità Naturali Pratiche" del SIA-RB avviene attraverso la sezione dedicata del Portale SIA-RB al seguente indirizzo:

https://agricoltura.regione.basilicata.it/servizi-agricoltura/assegnazione-indennizzi-per-danni-da-calamita-naturali/



Assegnazione indennizzi per danni da calamità naturali



In questa sezione è possibile inviare per via telematica, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del DM di riconoscimento dello stato di calamità naturale da parte del MiPAAF, le domande di assegnazione degli indennizzi per danni da calamità naturali a sostegno delle imprese agricole che hanno subito danni da alluvioni, terremoti, valanghe o da avversità atmosferiche (gelo, grandine, ghiaccio, siccità, piogge...). Le domande sono immediatamente disponibili ai funzionari che le prendono in carico e avviano il procedimento. Attraverso il servizio è possibile seguire l'iter della pratica e compilare e inviare via web tutte le successive comunicazioni.

Una volta effettuato l'accesso tramite SPID e selezionato il modulo "Calamità Naturali" si accede alla pagina principale del modulo applicativo.















Una volta effettuato l'accesso, il beneficiario potrà

- A. creare un nuovo procedimento (se sono attivi dei bandi)
- B. ricercare un procedimento in vari modi:
 - 1. mediante il numero identificativo (che viene generato quando una domanda viene trasmessa alla PA)
 - 2. mediante il CUAA dell'azienda richiedente
 - 3. usando i filtri sull'operazione del bando e la sua denominazione
 - 4. usando i filtri a fondo pagina relativi alla ragione sociale dell'azienda, al suo comune di sede legale e altri dati anagrafici
- C. consultare l'elenco dei bandi attivi, inclusa la documentazione allegata (determine, regolamenti, facsimile di domanda, ecc.)

Questo documento descriverà il processo di compilazione di una domanda, dalla creazione fino alla trasmissione alla PA (che ne conclude l'iter).

I termini "Procedimento" e "Oggetto" utilizzati in questo documento (ed in molte parti dell'applicativo) hanno il seguente significato:

- Oggetto: la domanda di sostegno, la sua istruttoria e le domande di pagamento sono tutti oggetti distinti; alcuni sono propri del beneficiario che li presenta alla PA (chiamati anche **istanze**), altri sono creati dagli enti istruttori (chiamati appunto **istruttorie**).
- Procedimento: l'insieme degli oggetti creati a seguito della domanda di sostegno. Per procedimento si intende il "contenitore" che raggruppa l'insieme degli oggetti che si susseguono alla domanda iniziale. Un procedimento conterrà uno (sicuramente la domanda) o più oggetti ed ha un codice identificativo, che viene assegnato quando viene trasmessa la domanda.



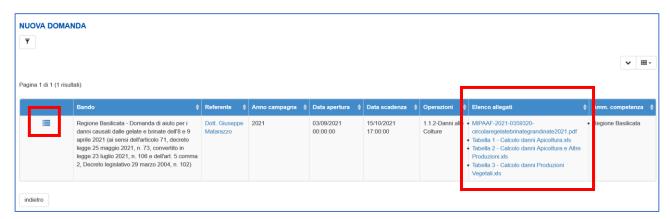








Per creare una nuova domanda deve essere selezionata la funzionalità "NUOVO PROCEDIMENTO". Si accede quindi a una pagina che espone l'elenco dei bandi attualmente attivi (figura sotto).



Prima di procedere con la creazione di una nuova domanda per il bando selezionato (tasto sulla sinistra) si raccomanda di scaricare e prendere visione della documentazione allegata (colonna "Elenco allegati).

Successivamente viene richiesto di inserire il CUAA dell'azienda per cui si intende creare la nuova domanda e di confermare, come nella figura seguente.



Infine, se l'azienda è presente sull'Anagrafe SIA-RB e l'utente ha le opportune deleghe per operare su questa (Titolare/Rappresentate Legale; Tecnico Delegato; Operatore Ufficio CAA delegato) viene proposta la creazione della domanda come nella figura seguente.



Si ricorda che i dati della domanda, fino a quando questa si trova nello stato bozza, sono sempre e comunque tenuti in memoria del sistema, per consentire la compilazione "a più riprese"; è possibile effettuare il logout dall'applicativo e successivamente effettuare nuovamente l'accesso e continuare la compilazione da dove la si era interrotta.

Per accedere successivamente alla domanda occorre utilizzare la funzionalità di ricerca procedimento (ad es. ricercando per CUAA). Tramite questa funzionalità si potrà inoltre eliminare la domanda se questa è ancora nello stato di bozza









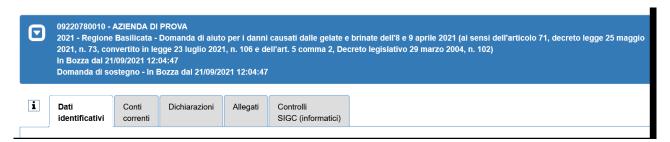




Solo con l'invio della domanda alla PA (vedremo successivamente come) questi dati saranno definitivi e ufficiali, non più modificabili, e l'ente istruttore verrà notificato della domanda di sostegno.

3. Domanda di sostegno e suoi quadri

Selezionando il pulsante di dettaglio l'applicativo apre l'oggetto "Domanda di sostegno" e si posiziona sul primo quadro "Dati identificativi" (la cui compilazione è spiegata nel paragrafo successivo).



Vale la pena di notare che il SIARB è organizzato sotto forma di riquadri, ciascuno contenente informazioni differenti (spiegate sommariamente dal nome del quadro).

Cliccando sull'etichetta di ciascun quadro il sistema ne permetterà la consultazione/compilazione; l'icona "I" posizionata in alto a sinistra, di fianco all'elenco dei quadri (usato di seguito come sinonimo di riquadro) apre/chiude una piccola guida testuale alla compilazione di ciascun quadro.

Non è obbligatorio compilare i quadri in ordine sequenziale (anche se è consigliato) e, come detto precedentemente, tutte le operazioni/modifiche effettuate e confermate (mediante gli appositi tasti "conferma") verranno salvate per continuare eventualmente la compilazione in un secondo momento – il logout dal sistema non comporta la perdita di dati anche per domande in bozza (purché si siano confermate le modifiche mediante il tasto conferma presente in ogni videata di modifica).



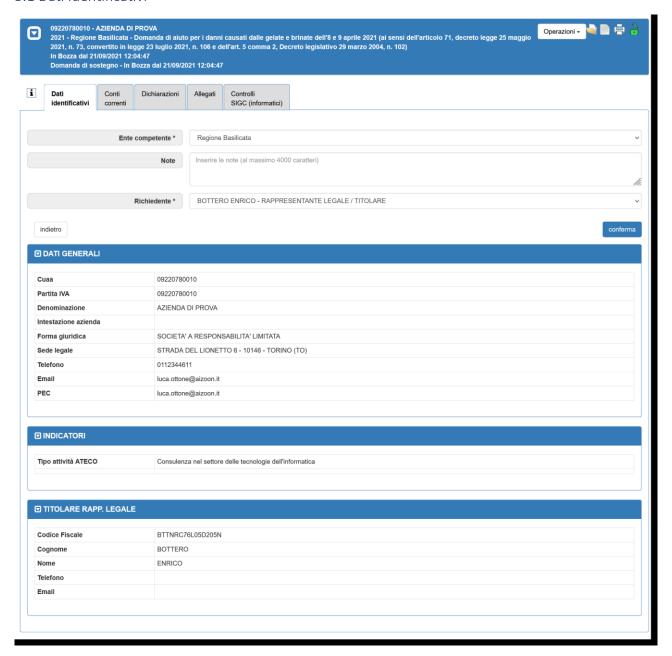








3.1 Dati identificativi



Questo quadro contiene il riepilogo dei dati dell'azienda richiedente. La maggior parte dei dati è in sola consultazione, dato che sono acquisiti dal fascicolo presente sull'anagrafe agricola SIA-RB.

I dati modificabili sulla domanda SIA-RB in questo quadro sono:

- Ente competente: menu a tendina da cui scegliere l'ente di competenza del bando, in base alle regole del bando.
- Note: eventuali note che verranno lette dall'istruttore
- Richiedente: come cita l'help situato in alto nel quadro, "Il richiedente di norma è il legale rappresentante. Può essere indicato un altro richiedente a scelta tra i soggetti collegati, registrati in anagrafe, con ruolo appropriato."



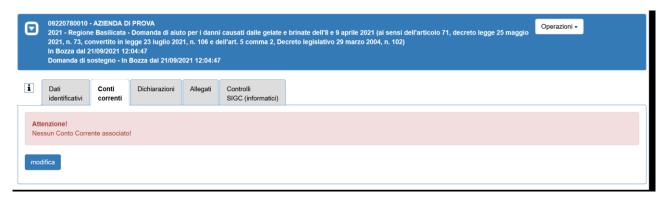






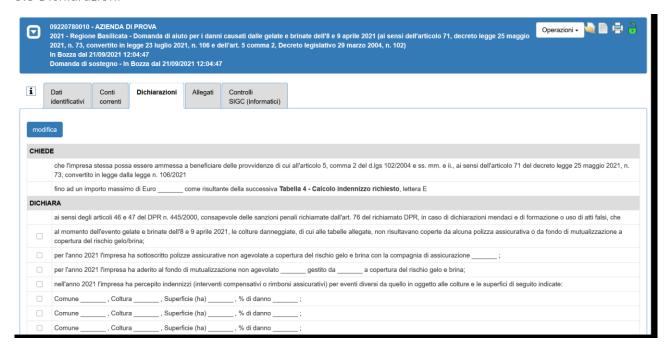


3.2 Conti correnti



In questo quadro vengono visualizzati gli estremi dei conti correnti associati al fascicolo dell'azienda agricola presente in Anagrafe SIA-RB. La presenza del conto corrente non è bloccante al fine di trasmettere la domanda tuttavia si raccomanda, nel caso questo non sia presente, di verificare i dati presenti sul fascicolo azienda agricola presente sul sistema nazionale SIAN ed eventualmente di eseguire gli opportuni aggiornamenti sul SIAN e di procedere con la sincronizzazione del fascicolo sul modulo Anagrafe SIA-RB tramite l'apposita funzionalità "Sincronizza fascicolo".

3.3 Dichiarazioni



La logica di compilazione di questo quadro è la seguente: gli elementi che **non** prevedono la spunta sono obbligatori (pertanto si dà per assunto che il beneficiario stia dichiarando tutto ciò che viene riportato in tali dichiarazioni, e/o che si stia impegnando a rispettare tutto quanto previsto nel quadro Impegni per le voci a compilazione obbligatoria).

Se esistono voci contrassegnate da un pulsante , tali voci saranno eventualmente selezionate dal beneficiario previa selezione del tasto "Modifica" (e tali modifiche andranno confermate con l'apposito pulsante).



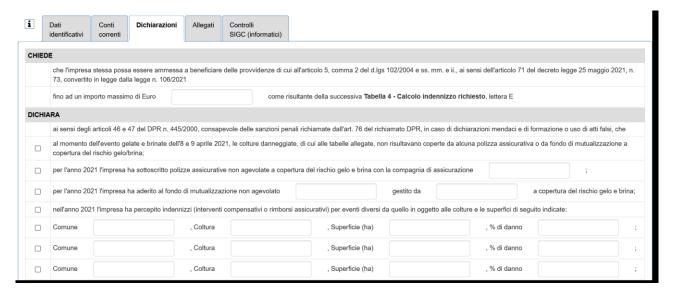








In alcuni casi, come nella figura seguente, sono inoltre previste dichiarazioni che oltre alla spunta richiedono la compilazione di uno o più campi. Nel caso queste siano obbligatorie o selezionate i campi dovranno essere obbligatoriamente compilati in base alla loro tipologia (testo, numero, data).



3.4 Allegati



Questo quadro è per molti versi simile al quadro Dichiarazioni

- Gli allegati obbligatori non prevedono casellina di spunta
- Gli allegati facoltativi (che quindi hanno una spunta) possono essere spuntati dopo aver selezionato il pulsante "modifica"

Alcuni allegati facoltativi (questo discorso vale anche per le dichiarazioni) potrebbero avere dei campi da compilare con date o codici.

In questo caso, compilare il campo richiesto (solo per le voci che si sono spuntate) con date (se il campo è in formato data, e in quel caso cliccandovi sopra compare il calendario) o testi o numeri.



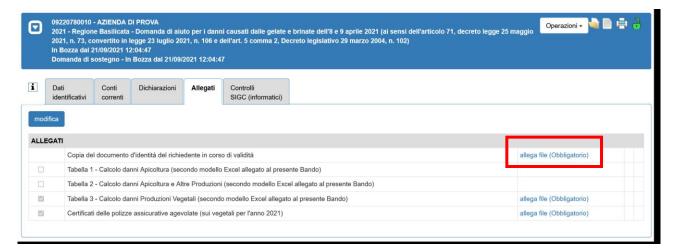




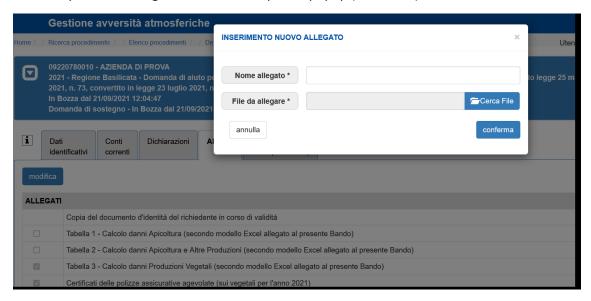




Una volta spuntati le eventuali voci di allegato facoltative che si desidera fornire, occorre allegare i file richiesti.



Selezionando il pulsante "Allega file", il sistema apre un popup (vedi sotto)



dove vanno specificati:

- Nome allegato: una descrizione del file (esempio: documento identità)
- File da allegare: cliccare su "cerca file" e selezionare un file da caricare

È possibile caricare più file allegati ad una stessa voce di allegato, selezionando più volte "Allega file" e allegando ogni volta un file.









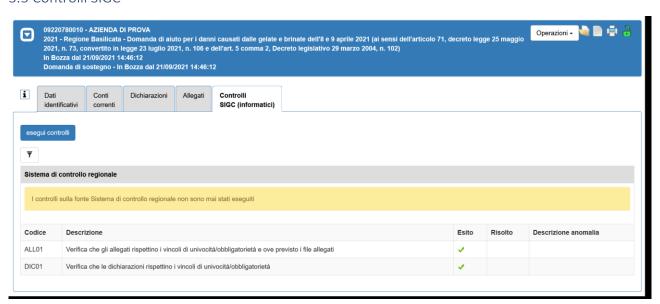




Nell'esempio raffigurato sopra, si è già allegato un file (che sarà possibile scaricare o eliminare con i pulsanti evidenziati in rosso) e sarà possibile allegarne un altro (e così via) selezionando nuovamente il pulsante "Allega file" (ed allegando un nuovo file).

Questa possibilità risulta utile in caso di voci di allegato generiche (esempio: "Altra documentazione" su cui si voglia caricare più di un allegato).

3.5 Controlli SIGC



Per SIGC si intende **"Sistema integrato di gestione e controllo"**, ovvero l'insieme delle procedure e dei controlli informatici che verificano la correttezza dei dati inseriti.

Per quanto concerne la compilazione della domanda sul SIARB, sarà necessario cliccare sul tasto "Esegui controlli" ed il sistema si occuperà di eseguire ciascuna verifica elencata nel quadro (richiesta dal referente del bando), che potrà avere esito:











- 1. OK -> controllo superato
- 2. Warning -> ci sono delle segnalazioni, ma la domanda si può trasmettere, in quanto tali segnalazioni non sono bloccanti
- 3. Anomalia grave -> non è possibile trasmettere la domanda fino a che non viene risolta

Una volta lanciati i controlli vengono registrate data/ora e utente dell'operazione e mostrati gli esiti di ciascun controllo.

Se qualche controllo ha dato anomalie bloccanti (o anomalie warning che si desideri risolvere), occorre correggere i dati della domanda seguendo le indicazioni del messaggio di anomalia e rilanciare successivamente i controlli.

Alcuni controlli prevedono nella colonna "Descrizione anomalia" un simbolo ≡ (di solito al fondo della descrizione dell'anomalia); posizionando il cursore sopra di esso verranno visualizzate delle informazioni aggiuntive più dettagliate relative al perché il controllo sia scattato.

3.6 Chiusura e trasmissione della domanda



Una volta che si sono compilati tutti i quadri e lanciati con successo i controlli, sarà possibile chiudere la domanda cliccando sul lucchetto verde evidenziato nella schermata soprastante e selezionando "Conferma" quando il sistema chiede "Attenzione: si sta per chiudere l'oggetto corrente rendendolo non più modificabile, si è sicuri di voler proseguire?".

Il sistema rieseguirà autonomamente i controlli SIGC (per accertarsi che qualcosa non sia cambiato dall'ultima loro esecuzione) ed in caso non ci siano anomalie chiuderà la domanda (il lucchetto cambia colore).



Il sistema comunica che: L'oggetto Domanda di sostegno è stato correttamente chiuso e si trova nello stato Chiuso da firmare

All'oggetto è stato assegnato il numero (e di seguito riporta l'identificativo del procedimento)

A questo punto la domanda non è più modificabile, e si hanno due possibilità:











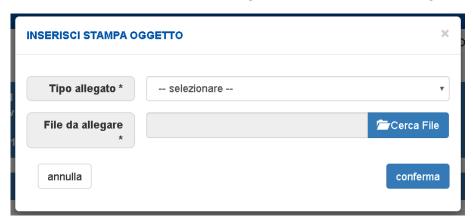
- 1. Si seleziona nuovamente il lucchetto se si desidera tornare a fare delle modifiche riaprendo la domanda
- 2. Si procede a trasmettere la domanda (come spiegato in seguito)

Trasmettere una domanda



Per trasmettere la domanda seguire questi step:

- 1. Aprire l'elenco delle stampe cliccando sulla stampantina in alto a destra (vedi sopra). A questo punto il sistema apre un menu a tendina riportante l'elenco delle stampe che vanno scaricate, firmate e ricaricate sul sistema
- 2. Scaricare il file PDF generato dal sistema cliccando sulla stampantina
- 3. Firmare il file PDF mediante firma digitale
- 4. Cliccare sul "+" che apre il popup riportato sotto e scegliere cosa si sta allegando dal menù a tendina (selezionare la voce "Domanda di sostegno") e caricare un file da allegare



Confermare l'operazione.
 A questo punto l'utente vedrà la stampa caricata













distinguibile da quella generata dal sistema perché prevede l'icona del cestino in caso la si voglia eliminare

- 6. A questo punto selezionare l'icona di trasmetti alla PA (NB questa operazione renderà ufficiali i dati inseriti in domanda, che non saranno più modificabili in alcun modo in quando non sarà possibile riaprire la domanda di sostegno cliccando sul lucchetto)
- 7. Selezionare "Conferma"

Fatto ciò, il sistema notificherà che la domanda è stata correttamente trasmessa alla PA.

4. Comunicazione per invio documentazione integrativa

Il beneficiario, a fronte della richiesta di documentazione da parte della PA, o su propria spontanea iniziativa, può allegare della documentazione a corredo della domanda presentata.

Lo deve fare in uno specifico oggetto denominato "Comunicazione per invio documentazione integrativa".

Innanzitutto occorre accedere alla domanda precedentemente trasmessa tramite la funzionalità "Ricerca Procedimenti" presente nella home page dell'applicativo



A questo punto cercare le proprie domande inserendo il CUAA dell'azienda richiedente













Una volta entrati nel dettaglio domanda, aggiungere un nuovo oggetto cliccando il tasto "+" presenta nella seconda riga di intestazione, a sinistra del titolo "DOMANDA DI SOSTEGNO".



E selezionare l'oggetto "Comunicazione per invio documentazione integrativa"



Analogamente a quanto fatto per la domanda principale, anche in questo caso dovranno essere compilati i quadri "DICHIARAZIONI" e "ALLEGATI"

Nel quadro allegati sarà presente anche una voce generica "Altra documentazione" (opzionale), in cui sarà possibile allegare uno o più file oltre a quelli richiesti dal procedimento.

Una volta compilate e salvate tutte le dichiarazioni e allegata tutta la documentazione il beneficiario potrà trasmettere la comunicazione di invio documentazione, chiudendola con il lucchetto verde e trasmettendola cliccando sull'icona











Questo oggetto creato dal beneficiario può essere presentato più volte sullo stesso procedimento, a fronte magari di richieste successive di invio da parte della PA o su propria iniziativa.

5. Controdeduzioni istruttoria (legge n. 241/90)

Il beneficiario, a fronte della "Comunicazione esiti istruttori art. 10 bis L. 241/90" da parte della PA, può trasmettere eventuali osservazioni corredate da documenti.

Innanzitutto occorre accedere alla domanda precedentemente trasmessa tramite la funzionalità "Ricerca Procedimenti" presente nella home page dell'applicativo



A questo punto cercare le proprie domande inserendo il CUAA dell'azienda richiedente



Una volta entrati nel dettaglio domanda, aggiungere un nuovo oggetto cliccando il tasto "+" presenta nella seconda riga di intestazione, a sinistra del titolo "DOMANDA DI SOSTEGNO".









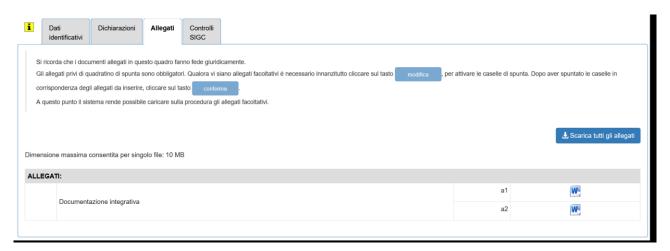




Selezionare quindi l'oggetto "Controdeduzioni istruttoria (legge n. 241/90)" e confermare.



Si accede quindi alla compilazione della comunicazione il cui quadro principale (e l'unico di cui è obbligatoria la compilazione) è "Allegati".



Una volta allegata tutta la documentazione il beneficiario potrà trasmettere la comunicazione di invio documentazione, chiudendola con il lucchetto verde e trasmettendola cliccando sull'icona.

Fatto ciò la comunicazione verrà trasmessa e protocollata e l'istruttore potrà consultare i dati inseriti in questo oggetto ed acquisire gli allegati.

Come per altri oggetti, anche questo oggetto creato dal beneficiario può essere presentato più volte sullo stesso procedimento, a fronte di eventuali richieste successive di invio da parte della PA o su propria iniziativa.

6. Segnalazione danni

Una volta effettuato l'accesso tramite SPID e selezionato il modulo "Calamità Naturali" si accede alla pagina principale del modulo applicativo.













Per creare una nuova segnalazione danni deve essere selezionata la funzionalità "NUOVO PROCEDIMENTO". Si accede quindi a una pagina che espone l'elenco dei procedimenti attualmente attivi (figura sotto).



Successivamente viene richiesto di inserire il CUAA dell'azienda per cui si intende creare la nuova segnalazione e di confermare, come nella figura seguente.

SEGNALAZIONE DANNI DA GRANDINE DEL 10 MAGGIO 2022 © NUOVA DOMANDA (SELEZIONE ATTRAVERSO IL CUAA) CUAA 09220780010 Indietro









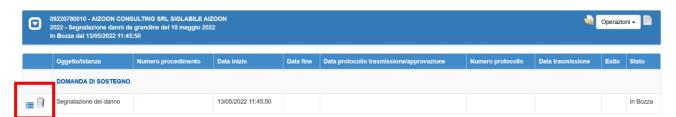


Infine, se l'azienda è presente sull'Anagrafe SIA-RB e l'utente ha le opportune deleghe per operare su questa (Titolare/Rappresentate Legale; Tecnico Delegato; Operatore Ufficio CAA delegato) viene proposta la creazione della segnalazione come nella figura seguente.



Si ricorda che i dati della segnalazione, fino a quando questa si trova nello stato bozza, sono sempre e comunque tenuti in memoria del sistema, per consentire la compilazione "a più riprese"; è possibile effettuare il logout dall'applicativo e successivamente effettuare nuovamente l'accesso e continuare la compilazione da dove la si era interrotta.

Per accedere successivamente alla segnalazione occorre utilizzare la funzionalità di **ricerca procedimento** (ad es. ricercando per CUAA). Tramite questa funzionalità si potrà inoltre eliminare la segnalazione se questa è ancora nello stato di bozza



Solo con l'invio della segnalazione alla PA (vedremo successivamente come) questi dati saranno definitivi e ufficiali, non più modificabili, e l'ente istruttore verrà notificato della segnalazione danni.

Selezionando il pulsante di dettaglio l'applicativo apre l'oggetto "Segnalazione danni" e si posiziona sul primo quadro "Dati identificativi" (la cui compilazione è spiegata nel paragrafo successivo).



Vale la pena di notare che il SIARB è organizzato sotto forma di riquadri, ciascuno contenente informazioni differenti (spiegate sommariamente dal nome del quadro).







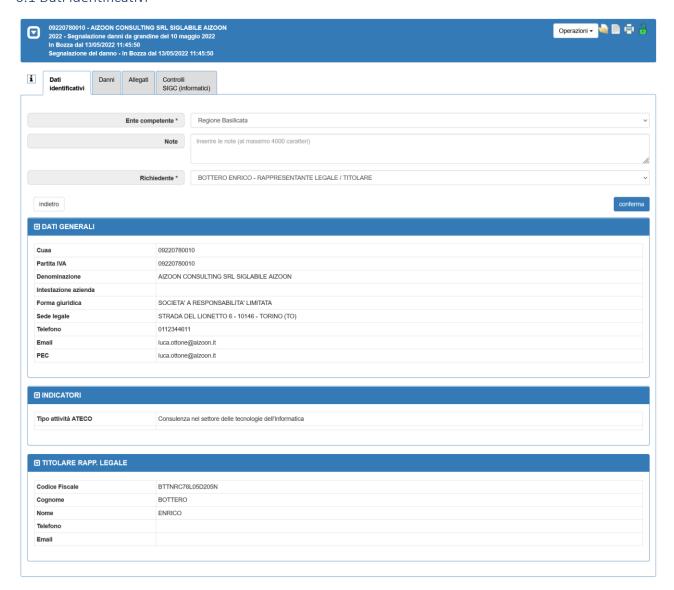




Cliccando sull'etichetta di ciascun quadro il sistema ne permetterà la consultazione/compilazione; l'icona "I" posizionata in alto a sinistra, di fianco all'elenco dei quadri (usato di seguito come sinonimo di riquadro) apre/chiude una piccola guida testuale alla compilazione di ciascun quadro.

Non è obbligatorio compilare i quadri in ordine sequenziale (anche se è consigliato) e, come detto precedentemente, tutte le operazioni/modifiche effettuate e confermate (mediante gli appositi tasti "conferma") verranno salvate per continuare eventualmente la compilazione in un secondo momento – il logout dal sistema non comporta la perdita di dati anche per segnalazioni in bozza (purché si siano confermate le modifiche mediante il tasto conferma presente in ogni videata di modifica).

6.1 Dati identificativi



Questo quadro contiene il riepilogo dei dati dell'azienda richiedente. La maggior parte dei dati è in sola consultazione, dato che sono acquisiti dal fascicolo presente sull'anagrafe agricola SIA-RB.

I dati modificabili sulla segnalazione danni SIA-RB in questo quadro sono:





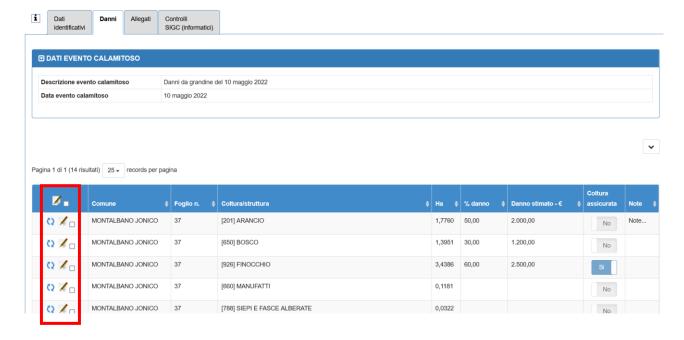






- Ente competente: menu a tendina da cui scegliere l'ente di competenza del bando, in base alle regole del bando.
- Note: eventuali note che verranno lette dall'istruttore
- Richiedente: come cita l'help situato in alto nel quadro, "Il richiedente di norma è il legale rappresentante. Può essere indicato un altro richiedente a scelta tra i soggetti collegati, registrati in anagrafe, con ruolo appropriato."

6.2 Quadro danni



In questo quadro vengono visualizzati gli estremi dell'evento calamitoso (nel caso siano pre-impostati da sistema non saranno modificabili) e la sezione per la compilazione dei danni.

Viene proposto l'elenco delle colture dell'azienda agricola che effettua la segnalazione, acquisite dal fascicolo SIA-RB (sincronizzato con il SIAN). La consistenza aziendale delle colture è aggregata per comune, foglio catastale e tipo coltura. Per ogni elemento viene riportata la superficie da fascicolo ed è possibile compilare gli eventuali danni subiti a causa della calamità in oggetto.

NB. Nel caso la consistenza delle colture non sia aggiornata si raccomanda di verificare lo stato di aggiornamento del fascicolo SIAN e di procedere alla sincronizzazione SIAN -> SIA-RB utilizzando l'apposita funzionalità del modulo Anagrafe Aziende Agricole del SIA-RB.

Per procedere con la compilazione della segnalazione danni è possibile modificare la singola riga della tabella (icona "matita" presente per ogni riga) oppure seleziona più righe e cliccare l'icona di modifica presente nella riga di intestazione.



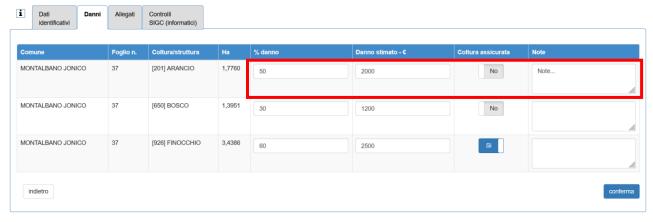












Accedendo in modifica su una o più righe dovranno essere compilati i valori di percentuale e valore stimati del danno (obbligatori), specificare se la coltura in oggetto è già coperta da assicurazione ed eventuali note.

6.3 Allegati



Questo quadro è utilizzato per caricare gli allegati previsti per la segnalazione danni

- Gli allegati obbligatori non prevedono casellina di spunta
- Gli allegati facoltativi (che quindi hanno una spunta) possono essere spuntati dopo aver selezionato il pulsante "modifica"









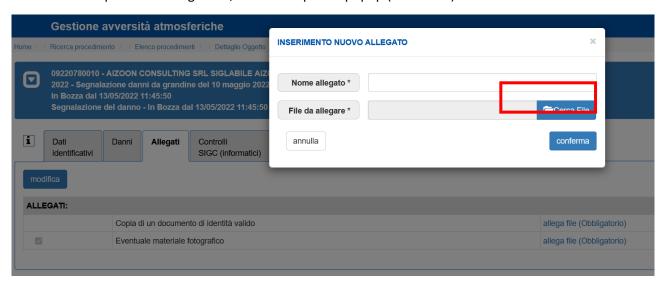


Alcuni allegati facoltativi (questo discorso vale anche per le dichiarazioni) potrebbero avere dei campi da compilare con date o codici.

In questo caso, compilare il campo richiesto (solo per le voci che si sono spuntate) con date (se il campo è in formato data, e in quel caso cliccandovi sopra compare il calendario) o testi o numeri.

Una volta spuntati le eventuali voci di allegato facoltative che si desidera fornire, occorre allegare i file richiesti.

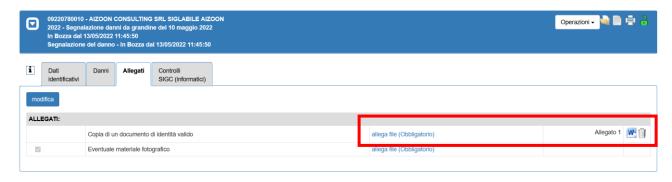
Selezionando il pulsante "Allega file", il sistema apre un popup (vedi sotto)



dove vanno specificati:

- Nome allegato: una descrizione del file (esempio: documento identità)
- File da allegare: cliccare su "cerca file" e selezionare un file da caricare

È possibile caricare più file allegati ad una stessa voce di allegato, selezionando più volte "Allega file" e allegando ogni volta un file.



Nell'esempio raffigurato sopra, si è già allegato un file (che sarà possibile scaricare o eliminare con i pulsanti evidenziati in rosso) e sarà possibile allegarne un altro (e così via) selezionando nuovamente il pulsante "Allega file" (ed allegando un nuovo file).





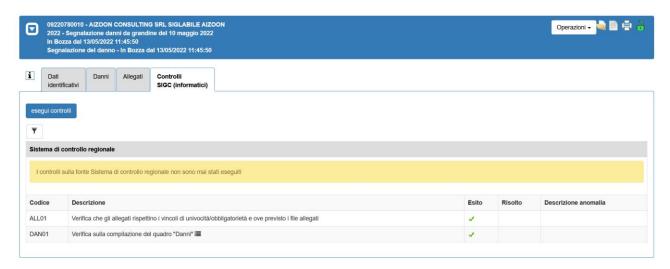






Questa possibilità risulta utile in caso di voci di allegato generiche (esempio: "Eventuale materiale fotografico" su cui si voglia caricare più di un allegato).

6.4 Controlli SIGC



Per SIGC si intende **"Sistema integrato di gestione e controllo"**, ovvero l'insieme delle procedure e dei controlli informatici che verificano la correttezza dei dati inseriti.

Per quanto concerne la compilazione della segnalazione sul SIARB, sarà necessario cliccare sul tasto "Esegui controlli" ed il sistema si occuperà di eseguire ciascuna verifica elencata nel quadro (richiesta dal referente del bando), che potrà avere esito:

- 7. OK -> controllo superato
- 8. Warning -> ci sono delle segnalazioni, ma la segnalazione danni si può trasmettere, in quanto tali segnalazioni non sono bloccanti
- 9. Anomalia grave -> non è possibile trasmettere la segnalazione danni fino a che non viene risolta

Una volta lanciati i controlli vengono registrate data/ora e utente dell'operazione e mostrati gli esiti di ciascun controllo.

Se qualche controllo ha dato anomalie bloccanti (o anomalie warning che si desideri risolvere), occorre correggere i dati della segnalazione seguendo le indicazioni del messaggio di anomalia e rilanciare successivamente i controlli.

Alcuni controlli prevedono nella colonna "Descrizione anomalia" un simbolo ≡ (di solito al fondo della descrizione dell'anomalia); posizionando il cursore sopra di esso verranno visualizzate delle informazioni aggiuntive più dettagliate relative al perché il controllo sia scattato.











6.5 Chiusura e trasmissione della segnalazione



Una volta che si sono compilati tutti i quadri e lanciati con successo i controlli, sarà possibile chiudere la segnalazione cliccando sul lucchetto verde evidenziato nella schermata soprastante e selezionando "Conferma" quando il sistema chiede "Attenzione: si sta per chiudere l'oggetto corrente rendendolo non più modificabile, si è sicuri di voler proseguire?".

Il sistema rieseguirà autonomamente i controlli SIGC (per accertarsi che qualcosa non sia cambiato dall'ultima loro esecuzione) ed in caso non ci siano anomalie chiuderà la segnalazione danni (il lucchetto cambia colore).



Il sistema comunica che: L'oggetto è stato correttamente chiuso e si trova nello stato Chiuso da firmare All'oggetto è stato assegnato il numero (e di seguito riporta l'identificativo del procedimento)

A questo punto la segnalazione danni non è più modificabile, e si hanno due possibilità:

- 3. Si seleziona nuovamente il lucchetto se si desidera tornare a fare delle modifiche riaprendo la segnalazione danni
- 4. Si procede a trasmettere la segnalazione danni (come spiegato in seguito)

Trasmettere la segnalazione danni





Per trasmettere la segnalazione danni seguire questi step:









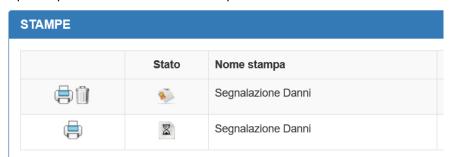


- 10. Aprire l'elenco delle stampe cliccando sulla stampantina in alto a destra (vedi sopra). A questo punto il sistema apre un menu a tendina riportante l'elenco delle stampe che vanno scaricate, firmate e ricaricate sul sistema
- 11. Scaricare il file PDF generato dal sistema cliccando sulla stampantina
- 12. Firmare il file PDF mediante firma digitale o mediante stampa/firma autografa/scansione
- 13. Cliccare sul "+" che apre il popup riportato sotto e scegliere cosa si sta allegando dal menù a tendina (selezionare la voce "segnalazione danni") e caricare un file da allegare



14. Confermare l'operazione.

A questo punto l'utente vedrà la stampa caricata



distinguibile da quella generata dal sistema perché prevede l'icona del cestino in caso la si voglia eliminare

- 15. A questo punto selezionare l'icona di trasmetti alla PA (NB questa operazione renderà ufficiali i dati inseriti nella segnalazione danni, che non saranno più modificabili in alcun modo in quando non sarà possibile riaprire la segnalazione danni cliccando sul lucchetto)
- 16. Selezionare "Conferma"

Fatto ciò, il sistema notificherà che la segnalazione è stata correttamente trasmessa alla PA.